

PESANTI RINCARI per energia e carburanti, prezzi al dettaglio, mutui, bollette di acqua, luce, gas e telefonia, cure sanitarie, Tari, libri e materiale scolastico...

MDC FVG: causeranno una stangata autunnale a carico delle Famiglie pari ad oltre €. 2.900 euro!

L'Osservatorio del Movimento Difesa del Cittadino FVG, in relazione alla decisione della BCE, Gio. 10 u.s., di innalzare i tassi di ulteriori 25 punti base (quindi i tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno innalzati rispettivamente al 2,50%, al 2,65% e al 2,85%), ha rilevato le conseguenze sulle Famiglie – **se intestatarie di un mutuo a tasso variabile**- con una maggiore spesa che si attesta tra +180 e i +300 euro, (considerata una fascia media di mutuo a tasso variabile di importo più richiesto da chi accende un finanziamento per l'acquisto di una casa, compreso tra i 125mila e i 150mila euro, per una durata di 25 anni), le quali devono sommare con un tasso d'inflazione al +3,3% un'aggravio di spesa a parità di consumi che raggiunge quota +1.090 euro annui per la famiglia "tipo", salendo a +1.505 euro annui per un nucleo con due figli.

Le bollette del gas salgono del +6,9% per i vulnerabili rispetto al mese precedente, pari ad una maggiore spesa su base annua, nell'ipotesi di prezzi costanti, da +102,6 euro a nucleo rispetto alle tariffe di luglio.

La bolletta media del gas sale così a 1.581 euro annui (con consumi pari a 1.100 metri cubi annui) che, sommata ai 632,6 della luce, porta il conto totale per un utente vulnerabile a 2.213,6 euro.

Rispetto ad agosto 2025, le tariffe del gas per i vulnerabili risultano più elevate del +33,8%, pari ad un aggravio di spesa da +400 euro a utenza su base annua.

Il **Segretario MDC FVG**, Dino Duri: il ns. Osservatorio prevede **rialzi del +16,2% per l'energia elettrica e del +18,5% per il gas**. Sul fronte **dell'alimentazione**, versante sul quale le Famiglie continuano ad operare tagli e rinunce, **la spesa cresce del +1,9%**. Aumentano anche i costi condominiali, che salgono del +3,5%. Ma il vero campanello di allarme è rappresentato dai **carburanti**, fronte sul quale si registra un **aumento del +22,5%**. Per chi non ha il riscaldamento autonomo (conteggiato nella bolletta del gas) **la prima rata del riscaldamento condominiale sale a 460 euro, con un rincaro del +15,5%**. Anche chi opta per soluzioni differenti, come **sistemi alimentati a pellet**, ci saranno brutte sorprese all'orizzonte, con **rincari registrati di oltre il +30%**.

Contrariamente a quanto affermato da **Elettricità Futura** (l'associazione che rappresenta gli interessi economici delle Società dell'energia), gli aumenti nel comparto sono pesanti e avranno un impatto significativo sulle tasche delle

Famiglie: sul mercato tutelato infatti i prezzi del gas volano ad agosto al +31,3% su anno (+6,5% su luglio), mentre quelli dell'elettricità segnano un +9,7%. Sul mercato libero l'energia elettrica rincara del +17,9% mentre il gas segna un +11,3%.

La stima calcolata dal ns. Osservatorio prevede una stangata autunnale 2026 "tra settembre e novembre" per le Famiglie pari ad una spesa di oltre 2.900 euro (+7,1% sul 2025) per **bollette, carburanti, prezzi al dettaglio, mutui, tasse locali, materiale scolastico!**

Il Pres. MDC FVG, R.G. Englaro, evidenza: l'Istat conferma i **rincari di prezzi e tariffe** registrati nel Paese, e certifica una nuova fiammata dell'inflazione che ad agosto sale al +3,3% dal +2,9% di luglio. Con le **vendite al dettaglio** che a luglio registrano il secondo calo congiunturale consecutivo sia in valore che in volume, la prova arriva dai dati tendenziali, dove le vendite aumentano in valore del +0,8% ma calano in volume del -0,6%. Ancora più marcata la differenza se si analizza l'**andamento dei beni alimentari**: qui le vendite registrano una debacle in volume del **-1%**, cui fa da contraltare un aumento in valore del **+0,3%**, causato proprio dalla crescita dei listini al dettaglio nel comparto.

Una situazione che, purtroppo, è destinata a peggiorare per effetto del forte rialzo dei carburanti registrato ad agosto e che ha fatto già impennare l'inflazione al 3,3%, determinando un aumento generalizzato del costo della vita che impatterà inevitabilmente sui consumi e sulla spesa delle Famiglie le quali stanno modificando profondamente le proprie abitudini, non solo tagliando la quantità di cibi e bevande in tavola, ma dirottando gli acquisti presso i **discount alimentari**. Un segnale che dimostra anche come **la qualità degli alimenti non sia più una priorità delle Famiglie**, che mettono il prezzo come elemento prioritario per orientare le proprie scelte d'acquisto!.

Di fronte al riaccendersi dell'inflazione e ai dati sui rincari energetici il **Governo** non ha più alibi e deve attivarsi con urgenza per calmierare i listini dei carburanti e le tariffe di luce e gas, allo scopo di salvare i bilanci di milioni di Famiglie "precarie"! Perchè il **caro-carburanti** non è un problema che riguarda esclusivamente le Famiglie con redditi più bassi e non può essere affrontato attraverso l'ISEE; Bonus, social card e agevolazioni selettive, non avrebbero alcun effetto diretto sul prezzo di benzina e gasolio: i listini alla pompa continuerebbero a salire inesorabilmente a danno della intera Collettività e delle Imprese!

Il Resp. Settori Credito e Sovraindebitamento MDC FVG, S.O. Colosimo: **servono garanzie in favore dei Cittadini** che hanno difficoltà oggettive a sostenere le rate di mutui e finanziamenti in quanto l'indebitamento medio in Friuli V.G. si attesta a **36.218 euro**; la situazione del **Friuli V.G.** ha rilevato che **il 48,4% della popolazione maggiorenne ha crediti attivi**, sia mutui che prestiti, e il 27,8% di questa fetta ha un mutuo. E non è certo casuale

Movimento Difesa del Cittadino FVG

Osservatorio Prezzi e Tariffe

se, nell'ultimo anno, ben 1 Famiglia su 5 con un mutuo a tasso variabile ha dichiarato difficoltà nel pagamento delle rate!. Sul fronte della riduzione del debito portiamo avanti l'assistenza con gli **Sportelli SOS Debiti** presenti in tutte le 4 Province del F.V.G..

Lo **Sportello Sovraindebitamento MDC FVG**
resta a disposizione di tutti gli Utenti per ricevere segnalazioni ed esposti inviandoli a:

sovraindebitamento@mdc.fvg.it – sosdebiti@mdc.fvg.it

e/o chiamando ai numeri **0432 490.180 r.a. - 040 977.6000 – 0434 169.7472**

